



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie. Bando buoni scuola anno 2025

RICHIAMATI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1272/2025
- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.19576 del 09/09/2025 con il quale è stato approvato l'Avviso regionale, di cui all'allegato A finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2025;
- la Determinazione del Dirigente Area 3 n. ***** del ***** che approva il presente avviso ed i suoi allegati;

Richiamato inoltre quanto deliberato dalla Conferenza educativa dei Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est nella seduta del 25/09/2025;

SI EMANA IL PRESENTE AVVISO

PREMESSA

La Regione Toscana promuove e sostiene le spese delle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede in un Comune della Toscana, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta. Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), "una tantum" minimo di € 200 e massimo di € 500 a bambino. Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione. Le spese di refezione scolastica potranno essere oggetto di rimborso solo se associate al pagamento della retta.

Destinatari

Possono richiedere i contributi regionali in oggetto i residenti in un comune della Toscana con bambini che frequentano le scuole sopra citate nell'a.e. 2025/2026 con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a € 20.000,00, priva di omissioni o difformità. I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata da uno dei genitori e va inoltrata presso il Comune dove è sita la scuola. Deve essere trasmessa compilando l'apposito modello *sui servizi on line del Comune di Bagno a Ripoli entro e non oltre il giorno 15/10/2025.*

Nel caso in cui nel nucleo siano presenti più minori che frequentano la scuola infanzia paritaria e per i quali si vuole richiedere il contributo è necessario presentare 2 o più distinte domande, una per ciascuno dei minori.

Modalità di assegnazione del contributo regionale

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità: 1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido preadottivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana; 2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa: ▪ un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a; ▪ un contributo massimo di € 500,00/bambino/a. Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di € 200, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore). I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse. I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Verifiche e controlli

In relazione alle domande presentate l'ufficio servizi educativi del Comune di Bagno a Ripoli effettuerà i seguenti controlli su: a) residenza in Toscana dei minori b) iscrizione alla scuola dell'infanzia paritaria privata del territorio c) dichiarazione ISEE; d) l'eventuale documentazione/dichiarazione allegata (in caso di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati in affidamento familiare e/o struttura, nonché in analogo periodo post adottivo oppure soggetti a programmi/progetti di protezione).

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente all'importo erogato. La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune. Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti". Pertanto si ricorda ai genitori che presentano domanda di conservare tutta la documentazione relativa ai pagamenti effettuati.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Area servizi ai cittadini - Settore Servizi educativi.

Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui il Comune di Bagno a Ripoli e la Regione Toscana entrano in possesso, a seguito del presente bando, verranno trattati unicamente per le finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

Informazioni: Comune di Bagno a Ripoli – Settore Servizi educativi (tel. 055/6390363-361) mail servizieducativi@comune.bagno-a-ripoli.fi.it

Bagno a Ripoli, lì *****